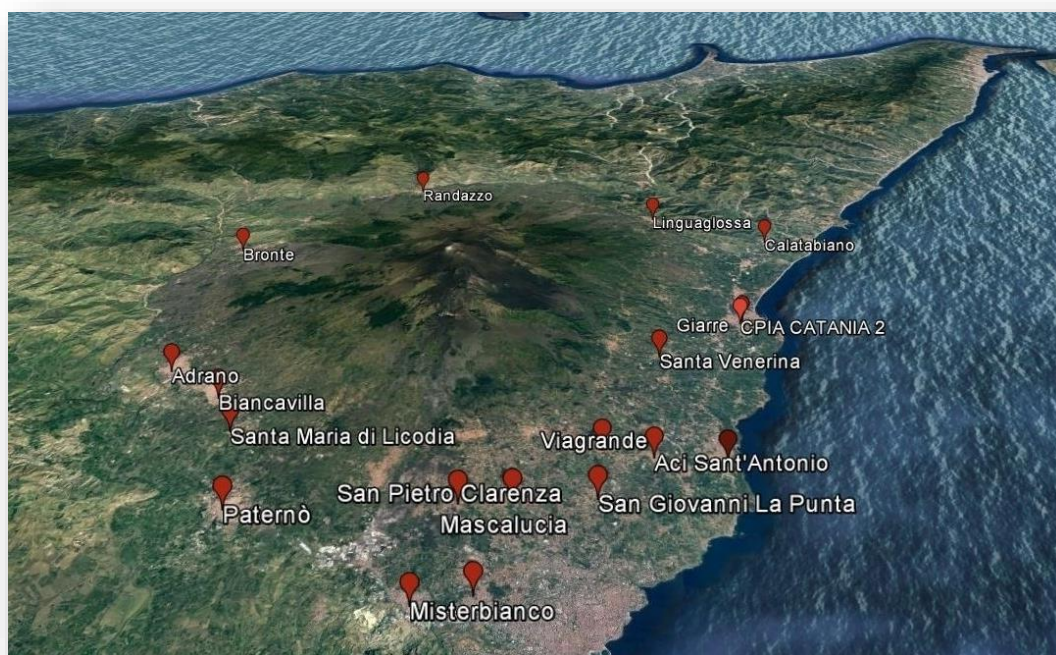




www.cpiacatania2.gov.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016 - 2019**



C.F. 92032760875 - Codice meccanografico: CTMM151004

Sede amministrativa: Viale Libertà 151- 95014 Giarre (CT) - Tel. 329 1041782

p.e.o.: ctmm151004@istruzione.it - p.e.c.: ctmm151004@pec.istruzione.it



Sommario

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	6
MISSION DEL CPIA CATANIA 2	7
RETI TERRITORIALI.....	9
IL CPIA E LA PREFETTURA.....	10
IL TERRITORIO	11
TIPOLOGIA DELL'UTENZA.....	17
PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA	17
ORGANIZZAZIONE DEL CPIA CATANIA 2	19
GLI ORGANI PRESENTI NEL CPIA CATANIA 2	28
OFFERTA FORMATIVA	29
PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	36
FRUIZIONE A DISTANZA	38
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	39
ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	39
PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI.....	41
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	41
PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO 2016/2017 DELL'ANIMATORE DIGITALE	43
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO	48
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	51
ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.....	51
USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	52
DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA CATANIA 2.....	52
VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE	53
SICUREZZA.....	53
SITO WEB	53
TRAGUARDI ATTESI	53
ALLEGATI	55

PREMESSA

Il CPIA Catania 2, nella stesura del presente PTOF, di seguito definito Piano, pone le sue finalità generali prendendo spunto dal comma 1 della Legge n. 107 del 2015 *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”*.

In quest'ottica, il Piano concretizza il complessivo processo educativo della scuola ed evidenzia in modo coerente e coeso le scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'istituto. Esso definisce ed illustra l'identità del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Catania 2, in una luce pienamente integrata e finalizzata al successo formativo dei corsisti.

Il Piano viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della Legge 107/2015, il CPIA ha seguito i sotto elencati punti:

- ✓ preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti (comma 7):
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento.
- ✓ innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno di giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena (comma 23);
- ✓ attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- ✓ attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- ✓ promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- ✓ sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- ✓ realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- ✓ alternanza scuola-lavoro (comma 33);



- ✓ apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- ✓ attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- ✓ programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).



PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 263/2012 *“Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali”*, prendono il via i CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti), strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti. Essi nascono dalla riorganizzazione dei CTP (Centri Territoriali Permanenti) per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Essi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 275/1999; sono dotati di uno specifico assetto organizzativo e didattico, di un proprio organico e hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono articolati in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale, dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

I CPIA costituiscono un'importante risposta nazionale in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea per dare un contributo significativo allo sviluppo delle persone nel quadro dell'apprendimento permanente, in relazione ai nuovi fabbisogni formativi del Paese, che sta cambiando rapidamente la sua struttura sociale. Mirano, pertanto, a stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Essi realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo (IT, IP, LA); della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Inoltre, nel quadro di accordi con le Regioni, gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, i CPIA realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento che possono ampliare, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate (ai sensi dell'art. 64 del Decreto-Legge 112/2008 e dell'art. 19, comma 7 del Decreto-Legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/1999).

Il CPIA, quale *“struttura di servizio”*, predispone le seguenti *“misure di sistema”* in coerenza con gli obiettivi europei in materia:

- a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;

- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza e orientamento;
- e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

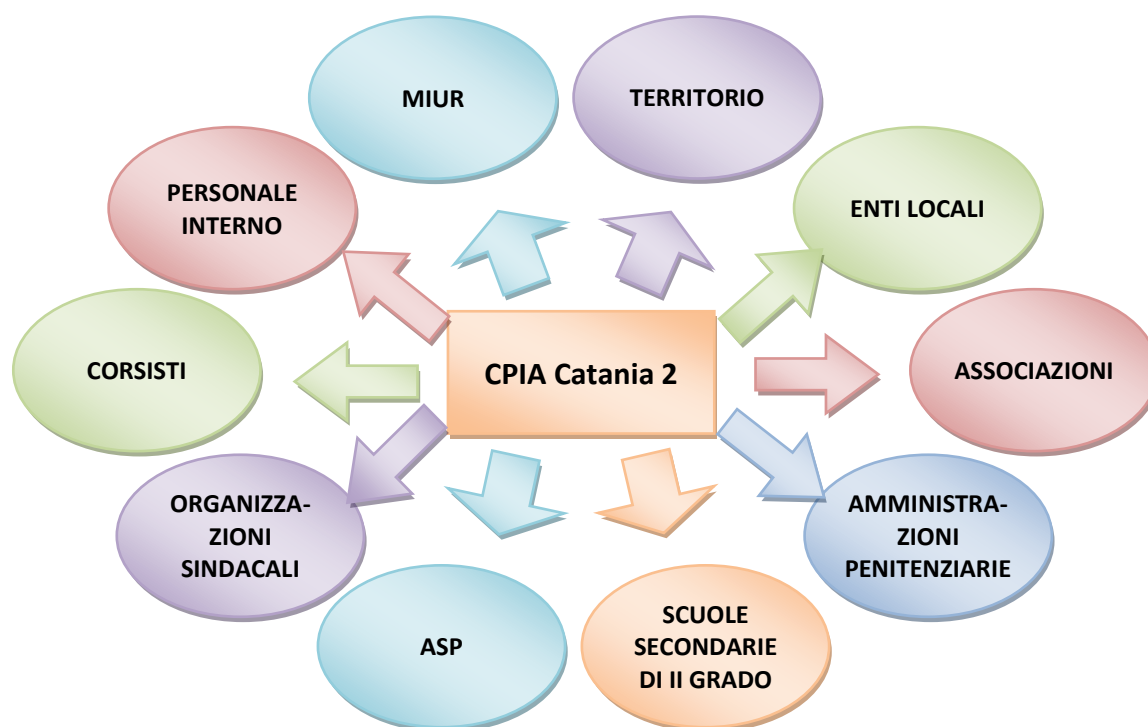
MISSION DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2, avviato il 1° settembre 2015, si definisce come *Rete territoriale di servizio* con sede centrale sita in Giarre e punti di erogazione del servizio nei comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Linguaglossa, Mascali, Misterbianco, Paternò, Randazzo, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Santa Maria Di Licodia, Santa Venerina, Viagrande e presso le sedi carcerarie di Giarre e Acireale (D.P.R. 263/2012 art. 2, comma 1).

Al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, il CPIA Catania 2 stipula accordi in rete (di seguito Rete) con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto Formativo Individuale (D.P.R. 263/2012 art. 5, comma 2).

La Rete è finalizzata a raggiungere il maggior numero di persone interessate, prevenendo il rischio di esclusione sociale e favorendo la partecipazione e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. Mira, inoltre, alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate agli adulti (italiani e stranieri), attraverso la realizzazione di percorsi formativi e interventi di ampliamento dell'offerta formativa; sia delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo inerente all'istruzione degli adulti.

Gli *stakeholder*:





Le finalità premesse, basate sulla comunicazione, l'educazione, la formazione, la crescita, la valorizzazione della persona, la libertà di espressione, il concetto di diritto-dovere, permeate dai criteri dell'efficacia, dell'efficienza, della trasparenza, della legittimità e della responsabilità, costituirannogli aspetti fondanti del PTOF.

La **Mission** sarà, infatti, la valorizzazione della "Persona" nella pluralità delle sue dimensioni. Per realizzare ciò il CPIA Catania 2 tiene conto innanzitutto delle esigenze socio-culturali, formative, lavorative ed economiche del territorio in cui esplica il suo servizio.

Nella fattispecie tale attività di R&S riguarda:

- a) l'innovazione metodologica e disciplinare;
- b) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- c) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- d) la ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, anche in vista della fruizione a distanza, dello scambio di informazioni, di esperienze e materiali didattici;
- e) la valorizzazione del ruolo del CPIA quale struttura di servizio, con lo scopo di predisporre azioni di accoglienza, orientamento e supporto indirizzate agli adulti appartenenti, in particolare, alle fasce svantaggiate tramite:
 - l'attivazione di sportelli informativi ed orientativi per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio riguardo l'apprendimento permanente;
 - l'organizzazione di una manifestazione di *Open Day* della rete del CPIA Catania 2 che coinvolga gli Istituti partner di rete;
 - attività divulgative presso i Comuni del territorio su cui il CPIA Catania 2 opera;
 - l'organizzazione di incontri per la presentazione della Rete al territorio e per la ricerca di nuovi partner nei settori socio - economici.
- f) Azioni di integrazione fra i percorsi di primo e di secondo livello cioè fra i Partner scolastici della Rete del CPIA Catania2, per segnalare e favorire gli utenti che abbiano difficoltà nel proseguire il percorso scolastico o coloro che, nell'ottica della continuità, debbano usufruire di attività di orientamento;

La sua finalità prioritaria è quella di agevolare una migliore conoscenza del mondo del lavoro e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Altri obiettivi prioritari saranno la personalizzazione dei percorsi, il riconoscimento dei crediti e la progressiva realizzazione del sistema integrato di certificazione, lo sviluppo di attività di orientamento, azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale, iscritti ai percorsi di primo livello, azioni di formazione del personale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di I livello (alfabetizzazione/primo e secondo periodo didattico), azioni di monitoraggio dei livelli di competenza relativi agli assi culturali, raggiunti dagli adulti a conclusione dei percorsi di primo livello (primo periodo/secondo periodo/alfabetizzazione), informazione e consulenza in collegamento con i servizi offerti dal sistema integrato di istruzione,



formazione e lavoro, la formazione e l'aggiornamento degli operatori e l'adozione di misure di accompagnamento per facilitare il conseguimento degli obiettivi fissati.

Il PTOF si qualifica quindi come **Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Rete** e di conseguenza tiene conto delle peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche di tutti gli Istituti associati alla rete stessa.

RETI TERRITORIALI

Il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (R&S). Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

Il CPIA Catania 2 agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, con i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano di istruzione e formazione degli adulti tramite:

- a) Attività di collegamento tra il CPIA e le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello tramite l'accordo di rete o accordi bilaterali. Tale attività prevede l'insegnamento delle materie di base (Italiano, Storia/Geografia, Inglese, Francese, Informatica, Matematica, Scienze) da parte dei docenti del CPIA, mentre le materie d'indirizzo sono di pertinenza dei docenti delle scuole superiori come ampliamento della loro offerta formativa. Tale attività ha come obiettivo:
 - di ridare un'opportunità di proseguimento del percorso di istruzione/formazione a coloro che hanno abbandonato gli studi senza il conseguimento di titoli o qualifiche;
 - di sviluppare e integrare il bagaglio culturale dell'adulto per promuovere il livello di occupabilità attraverso un percorso di potenziamento delle capacità di base e di ri-orientamento professionale.
- b) L'intesa e il raccordo con i Soggetti istituzionali competenti, le Associazioni sindacali, gli Ordini professionali e con i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale.
- c) Protocolli di intesa con i distretti sanitari locali (protocolli SIA – inclusione sociale).
- d) Stipula convenzioni con le Sedi Universitarie per svolgere le seguenti attività:
 - tirocinio per studenti specializzandi;
 - esame per la certificazione CILS attestante il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2;
 - esame per la certificazione DITALS attestante le Competenze in Didattica dell'Italiano a stranieri;
 - con le Università di Messina, Palermo e Catania per il programma nazionale FAMI "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri".



Sono stati stilati i seguenti accordi di rete:

- Rete di Ambito per la formazione (ambito territoriale 6).
- Rete Sicilia di cui fanno parte tutti i CPIA della Regione Siciliana.
- Rete interregionale CPIA: Sicilia – Lazio – Lombardia – Progetto PAIDEIA.
- Rete RIDAP.

IL CPIA E LA PREFETTURA

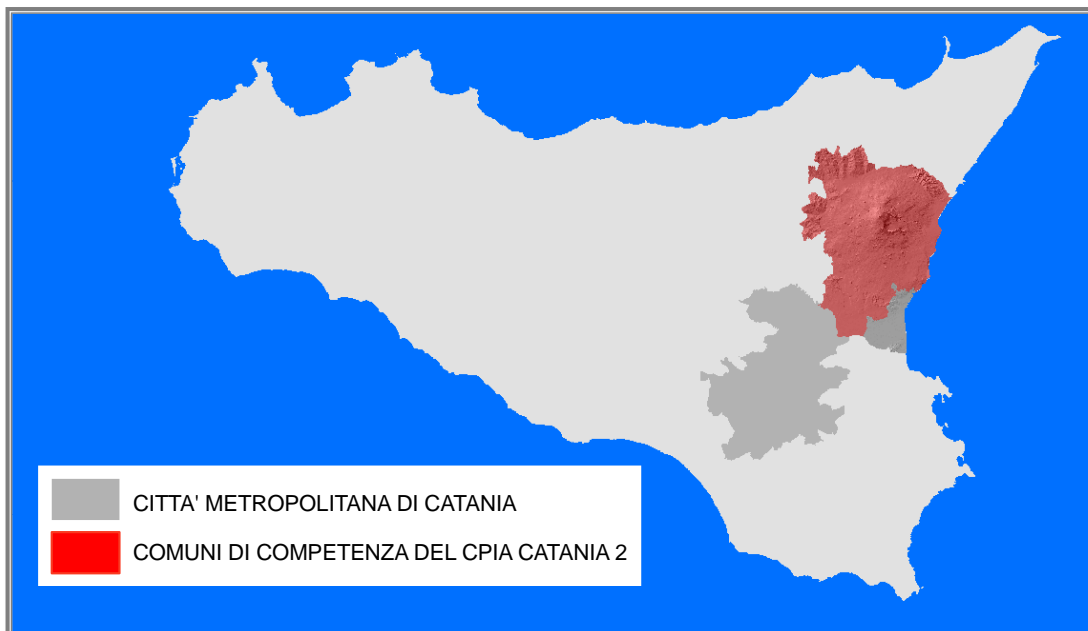
Sulla base dell'accordo stipulato tra il Prefetto di Catania e il Dirigente dell'Ambito Territoriale, Il CPIA Catania 2 è sede per le Sessioni di Formazione Civica e di informazione sulla vita civile in Italia; Test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia per stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE di lunga durata come previsto dal D.M. 04/06/2016.

Inoltre, sono previsti accordi di terzo livello (CPIA – Enti Locali) per far fronte alle esigenze dell'utenza in coerenza con le finalità proprie del CPIA.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rita Vitaliti

IL TERRITORIO

Il territorio del CPIA Catania 2 si estende dal versante costiero ionico etneo al versante occidentale dell'Etna.



I comuni che ospitano i punti di erogazione del CPIA Catania 2 sono:

Giarre, Calatabiano, Linguaglossa, Randazzo, Acireale, Aci Sant'Antonio, Santa Venerina, San Giovanni la Punta, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Viagrande, Misterbianco, Paternò, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Bronte.

Giarre conta 27.824 abitanti su una superficie di 27,32 km². La città si trova sulla costa orientale della Sicilia, tra l'Etna e il mar Ionio, ad un'altitudine di 81 metri s.l.m. L'attuale Giarre (il cui nome di origine araba significa "contenitori di terracotta") nacque nel XVI secolo come borgata in seno alla Contea di Mascali e grazie alle concessioni enfiteutiche di terreni coltivabili ricavati dal disboscamento, crebbe gradualmente e venne popolata principalmente da acesi e messinesi. Giarre conobbe quindi un rapido sviluppo grazie allo spostamento a valle dell'antica via consolare, avvenuto a seguito del terremoto del Val di Noto del 1693, divenendo punto di passaggio obbligato per i viaggiatori che si spostavano tra Catania e Messina.





Calatabiano conta 5.458 abitanti e sorge a 62 metri d'altitudine. Il suo territorio, delimitato a nord dal corso del fiume Alcantara, è costituito da una fertile piana alluvionale e dalle retrostanti colline. La storia di Calatabiano è strettamente collegata a quella del suo castello, che si erge su un'altura a 160 metri posta all'imboccatura meridionale della Valle dell'Alcantara. Calatabiano è



un comune facente parte del Parco fluviale dell'Alcantara. L'economia di Calatabiano è storicamente basata sull'agricoltura: le colture che insistono sul territorio sono prevalentemente agrumicole in pianura, mentre le colline, più povere d'acqua, sono coltivate prevalentemente ad ulivi. Coltura tipica è la nespola del Giappone la cui produzione si aggira sulle ottocento tonnellate annue. L'allevamento è prevalentemente ovino e bovino. Le attività turistiche e della piccola industria si sono sviluppate soltanto recentemente, aggiungendosi alla lavorazione della carta e alla produzione della calce.



Linguaglossa conta 5.462 abitanti su una superficie di 58,38 km². Si trova alle pendici nord orientali dell'Etna. Il nucleo storico si è sviluppato a ridosso della reggia trazzera, in passato importante via verso l'interno dell'isola. Il paese si distingue per un centro storico ben conservato, con numerosi vicoli e vetusti portali (anche preesistenti il terremoto del 1693), qualche edificio barocco costruito con

l'alternanza di pietra lavica dell'Etna, arenaria e tufo provenienti dalle vicine alture. Ciò che caratterizza il centro sono i palazzetti tardo-ottocenteschi e Liberty che prospettano sulla via principale e sulle piazze e il Palazzo comunale, opera di Pietro Grassi (1907), con eleganti bifore mitrate. L'economia di Linguaglossa è stata storicamente legata alla produzione di vino, alla coltivazione delle nocciole, e allo sfruttamento della pineta Ragabo per il legno e per la resina gommosa. A oggi molte attività sono legate al turismo (escursioni al cratere, sport invernali). Linguaglossa è infatti una stazione turistica estiva ed invernale di livello internazionale.

Randazzo conta 11.000 abitanti circa ed è collocata strategicamente al centro di quello che un tempo era il Val Demone. Con le sue bellezze paesaggistiche naturali e col fascino delle sue antiche opere d'arte, chiese, vecchi palazzi, musei che ospitano resti archeologici e scientifici di grande valore, con le sue strade ed i suoi vicoli in pietra lavica, è una vera e propria perla ambientale ed architettonica, incastonata nel cuore di un territorio variegato ed unico al tempo stesso, reso ancor più prezioso dalla presenza di ben tre aree protette: il Parco Regionale dell'Etna, quello dei Nebrodi ed il Parco Fluviale dell'Alcantara. Le attività economiche principali sono il turismo, la ristorazione e l'agricoltura.



Acireale conta 52.792 abitanti e sorge a 15

km a nord dell'abitato di Catania. Il comune si erge su di un terrazzo di origine lavica, chiamato *la Timpa* che, con i suoi 161 metri di altezza, la pone quasi a strapiombo sul mar Ionio. Acireale è nota per il suo carnevale, per il barocco e per le sue terme. Vicina all'Etna, comprende nel suo territorio una serie di borghi marinari dotati di porticciolo, tra cui Santa Maria la Scala e Capo Mulini. Il centro di Acireale è costituito dalla *Piazza del Duomo*, su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti della città, tra cui la Chiesa Cattedrale, la Basilica dei Santi Pietro e Paolo, il Palazzo del Comune, il Palazzo Modò. Le attività economiche principali sono il turismo, la ristorazione e l'edilizia. Nel settore primario sono importanti sia l'agricoltura che la pesca.



Acì Sant'Antonio conta 17.984 abitanti su una superficie di 14,33 km². Sorge nel cuore del territorio etneo, tra l'Etna e il mare, Acì S. Antonio è la "*Città del carretto siciliano*". Le prime notizie storiche di questo antico borgo, risalgono al 1169 anno in cui venne distrutto, a causa di una violenta eruzione, il primo insediamento di origine greca denominato "*Jachium*".

La storia del borgo del Casalotto è stata segnata da eruzioni vulcaniche e terremoti devastanti, che ne hanno mutato l'assetto e dalla dominazione feudale. L'economia del paese è basata sull'agricoltura, in





particolare sulla produzione del limone verdello. Aci S. Antonio è nota per la grande tradizione legata al carretto siciliano, per la cui realizzazione, oggi come ieri, intervengono diverse maestranze: si tratta di carradori, scultori, fabbri e maestri pittori la cui fama, è ritenuta di livello internazionale.



Santa Venerina conta 8.592 abitanti su una superficie di 19,03 km². Le origini e lo sviluppo di Santa Venerina furono determinati dalla sua posizione di estremo confine tra il Priorato di San Giacomo (Zafferana Etnea), il bosco di Aci (città demaniale) e la contea di Mascali che la suddivideva in tre parti. Il torrente Salaro fu per molti secoli confine naturale tra il territorio acese e quello della contea, attraversati dalla regia trazzera che congiungeva Messina a Catania. Le numerose distillerie

della zona e la ricca produzione vinicola, unitamente ad un artigianato molto esperto lo hanno reso un paese fiorente, economicamente e socialmente sviluppato.

San Giovanni La Punta conta 22.630 abitanti su una superficie di 10,85 km² e sorge a 350 ms.l.m. In origine il paese si chiamava *San Giovanni De Nemore*, ma in seguito ad una eruzione vulcanica che si fermò a forma di punta davanti ad un'edicola votiva di san Giovanni apostolo ed evangelista, il paese cambiò nome in quello attuale San Giovanni.



Mascalucia conta 31.299 abitanti su una superficie di 16,24 km². Il nucleo più antico di Mascalucia è da identificarsi con la *Contrada Ombra*. Negli ultimi 20 anni è stata protagonista di un intenso movimento migratorio da parte di un cospicuo numero di persone che hanno abbandonato la caotica Catania per trasferirsi nei paesi etnei circostanti.

San Pietro Clarenza conta 7.588 abitanti su una superficie di 6,27 km². Venne distrutta dall'eruzione vulcanica del 1669 e dal terremoto del 1693. È una cittadina ad attività agricola, con una cospicua produzione di agrumi, olio di oliva, vino, frutta; vanta un'apprezzata produzione artigianale di ricamo.



Viagrande conta 8.563 abitanti su una superficie di 10,09 km². Paesino collinare di antiche tradizioni, noto anche per i suoi vigneti e la sua gastronomia. Il territorio comunale si estende da San Giovanni La Punta quasi fino all'inizio del centro abitato di Zafferana Etnea. Viagrande ha all'interno del suo territorio il Monte Serra, antico cono vulcanico, il più basso sul livello del mare, noto anche per il suo omonimo parco naturale. L'economia della cittadina è basata essenzialmente sull'attività artigianale, lavorazione ceramica decorativa, pietra lavica, ferro battuto, pupi siciliani) e industriali anche di tipo agro-alimentare.



Paternò conta 48.734 abitanti su una superficie complessiva di 144,04 km². Il territorio è situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna e ha un'altitudine media di 295 m s.l.m. Uccinate nella parte nord-occidentale del territorio comunale si possono osservare le Salinelle, veri e propri vulcani di fango importante sito di interesse naturalistico testimonianza dell'intensa attività del vulcano. Monumento simbolo della città è il Castello Normanno.



Paternò è da sempre uno dei maggiori centri agricoli della provincia di Catania: in passato l'agricoltura ha costituito il settore primario nell'economia paternese. Tuttavia però, con la terziarizzazione dell'economia verificatasi negli ultimi decenni, il primo settore è rappresentato dalle

imprese attive nel commercio (39,8%), seguite da quelle attive nell'agricoltura (18,6%), nell'edilizia (16,2%), nel settore manifatturiero (8,6%), e il resto da servizi, trasporti, ecc. (16,8%).

Santa Maria di Licodia conta 6.757

abitanti e sorge sul versante sud-occidentale dell'Etna a una quota di 442 m s.l.m. Il comune è circondato da lussureggianti campagne coltivate per lo più ad agrumi e uliveti nella parte bassa, a vigneti nella zona alta.

Il principale settore produttivo è sempre stato quello di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. In passato era molto importante il settore agrumario, si producono anche cereali, ortaggi, pomodori, olive, mandorle, frutta in genere ed uva. Oggi la produzione è orientata verso il settore conserviero agroalimentare.



Misterbianco conta 49.253 abitanti. Il nome cittadino deriva da un monastero i cui monaci indossavano un saio bianco, probabilmente domenicani, Monasterium Album, che venne distrutto, assieme all'antico borgo, dall'eruzione del 1669. Misterbianco è sede della più importante zona commerciale della provincia in quanto sono presenti quasi tutte le principali imprese di grande distribuzione di livello europeo.



Biancavilla conta 23.835 abitanti su una superficie di 70 km²; di questo, poco più della metà è coltivabile, mentre il resto è costituito da terreno lavico, dalla Pineta Comunale, da castagneti, querceti, pascoli; si possono trovare frutteti, mandorleti, vigneti al di sotto dei 700 metri. A sud si estendono gli agrumeti e gli orti che sfruttano le sorgenti acquifere delle falde dell'Etna.

Adrano conta 35.332 abitanti; è un sito interessante dal punto di vista turistico, se si considera che è stata rinvenuta a circa 8 km a sud ovest del centro un'area archeologica in contrada Mendolito.



Nei pressi del paese si trova l'antico Ponte dei Saraceni (attribuito agli arabi ma forse risalente al XIV secolo) sul fiume Simeto.

Imponente è il Castello Normanno, costruito nell' XI secolo dal conte Ruggero. Oggi ospita un museo archeologico con reperti dal Neolitico all'epoca siculo-greca.



Bronte, conta 19.217 abitanti. E' importante per cultura e storia politica: basti ricordare la presenza del Collegio Capizzi e le vicende dei moti rivoluzionari durante l'impresa garibaldina. L'economia si basa maggiormente sulla produzione agricola soprattutto del pistacchio e delle fragoline.



TIPOLOGIA DELL'UTENZA

La realtà sociale nella quale il CPIA Catania 2 opera presenta problemi di disagio giovanile, disoccupazione, degrado socio-culturale e scarse possibilità economiche. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Alta è la percentuale di adulti che risultano addetti al settore operaio e impiegatizio; notevole e in aumento è il numero di disoccupati, di quanti svolgono lavoro nero, precario e saltuario e di donne casalinghe. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. Alcuni corsisti appaiono senza stimoli né interessi anche a causa dell'insufficiente presenza nel territorio di strutture socio-culturali.

In questo scenario il CPIA Catania 2 si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla tradizionale didattica formale. Spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli utenti promuovendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali.

Possono iscriversi al CPIA Catania 2:

- Adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Adulti stranieri in età lavorativa per la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
- Adulti per percorsi di II livello, che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che nella stessa condizione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e dimostrino di non poter frequentare il percorso diurno.
- Minori che hanno compiuto il quindicesimo anno di età sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile.
- Minori stranieri non accompagnati che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto. Attraverso



l'attività didattica, assai flessibile e calibrata sui bisogni individuali dell'alunno e del gruppo-classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola risulta in questi contesti di fondamentale importanza, perché rappresenta l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri, a partire dal rapporto umano/formativo che gradualmente si costruisce con i docenti.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, tiene conto della specificità dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

Pertanto, vengono attivate misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di prevenzione, fermo restando gli assetti previsti dal succitato DPR.

Inoltre possono essere realizzate misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41 e 43 del DPR 230/2000.

La realizzazione di percorsi previsti in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevede attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile, volte ad assicurare ai soggetti interessati – sia all'interno che all'esterno della struttura penale – la frequenza dei suddetti percorsi, nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione nonché di favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

ORGANIZZAZIONE DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA, quale istituzione didattica autonoma, comprende una sede organizzativa e diversi punti di erogazione e presenta una struttura organizzata in:

- **Unità amministrativa** che si trova presso la sede CPIA Catania2 sita in viale Libertà 151, Giarre.
- **Unità didattica** le cui unità si collocano nelle sedi associate ovvero nei punti di erogazione presso cui si realizzano percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Nel caso in cui un docente non completi l'orario di servizio presso la propria sede, ex CTP o relativi punti di erogazione, si procederà alla sua assegnazione presso altre sedi sulla base della situazione contingente del momento e sulla disponibilità data dal docente all'inizio delle attività didattiche.

Il CPIA Catania 2 comprende le seguenti **sedi associate e punti di erogazione**:

SEDIASSOCIATE

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	SITO WEB - EMAIL
ACIREALE (ex CTP 12)	I.C. "Galileo Galilei"	Via M. Arcidiacono, 2	3291041782 0957634300	www.cpiacatania2.gov.it ctmm151004@istruzione.it
BIANCAVILLA (ex CTP 14)	S.M.S. "L. Sturzo"	Via Colombo, 86	3291041782 0957712012	
GIARRE (ex CTP 13)	I.S. "E. Fermi – R. Guttuso"	Via N. Maccarrone, 4	3291041782 0956136555	
MISTERBIANCO (ex CTP 3)	I.C. "Don L. Milani"	Via F. De Roberto, 2	3291041782 0957556948	
PATERNÒ (ex CTP 15)	2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	Via Vulcano, 12	3291041782 095 955485	
SAN GIOVANNI LA PUNTA (ex CTP 10)	I.C. "G. Falcone"	Via Morgione, 15	3291041782 0957512713	

ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

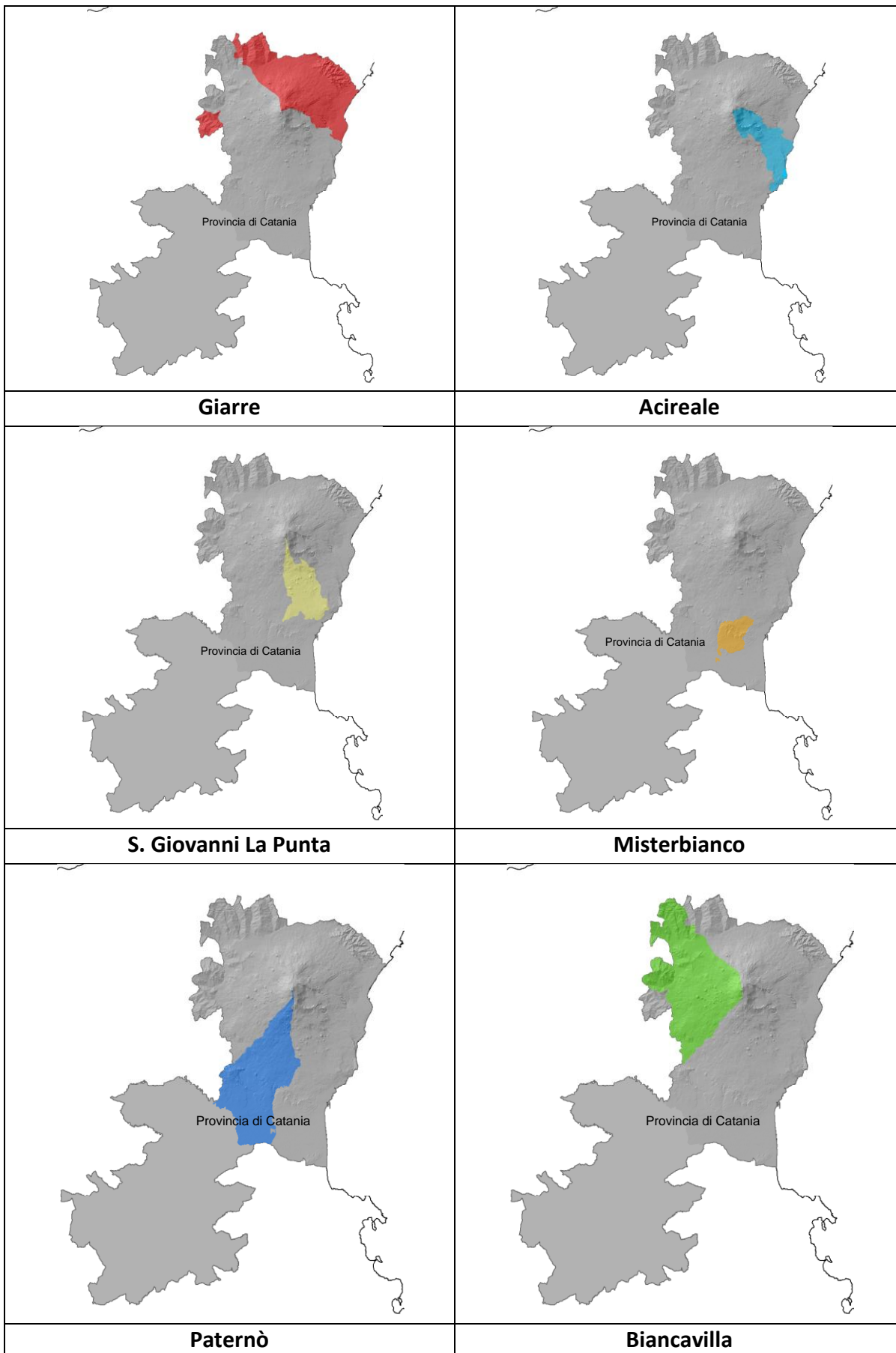
COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO WEB - EMAIL
GIARRE	Casa Circondariale (CC + I.C.Att.)	Via Ugo Foscolo, 67	cc.giarre@giustizia.it
ACIREALE	Istituto Penale Minorile (IPM)	Via Guido Gozzano, 6	ipm.acireale.dgm@giustizia.it



PUNTI DI EROGAZIONE

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO WEB - EMAIL
ACI SANT'ANTONIO	I.C. "A. De Gasperi"	Via Nicola Maugeri, 1	www.cpiacatania2.gov.it ctmm151004@istruzione.it
ADRANO	Sede del CPIA Catania 2	Via Roma, 56	
BRONTE	S.S.P.G. "L. Castiglione"	P.za Avv. V. Castiglione, 2	
CALATABIANO	I.C. "G. Macherione"	Via Vittorio Veneto	
LINGUAGLOSSA	I.C. "Santo Calì"	Piazza S. Antonio, 1	
SANTA MARIA DI LICODIA	I.C. "Don Bosco"	Via Solferino, 63	
MASCALUCIA	I.C. "L. Da Vinci"	Via Regione Siciliana, 12	
MISTERBIANCO	I.C. "Pitagora"	Via Fratelli Cervi, 4	
RANDAZZO	I.C. "E. De Amicis"	Piazza Loreto	
S.PIETRO CLARENZA	I.C. "E. Vittorini"	Via Dusmet, 24	
SANTA VENERINA	I.C. "Santa Venerina"	Via Aldo Moro	
VIAGRANDE	I.C. "G. Verga"	Via Pacini, 62	

TERRITORIO DI COMPETENZA DELLE SEDI ASSOCIATE





SEDIDIDATTICHE DISCUOLA SECONDIARIADI IIGRADOINRETE COLCPIACATANIA2

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	WEB SITE E MAIL
GIARRE	IIS "E. Fermi – R. Guttuso"	Via N. Maccarrone, 4	0956136555	isfermiguttuso.gov.it ctis03900q@pec.istruzione.it
GIARRE	IISS "Mazzei-Maiorana-Sabin"	Via Principe di Piemonte, 92	0956136505	ctis046600v@istruzione.it ctis046600v@pec.istruzione.it
GIARRE	IPSSEOA "G. Falcone"	Via Veneto 4	0956136515	ipssarfalconegiarre.it ctrh010007@pec.istruzione.it ctrh010007@istruzione.it
RIPOSTO	ITN-ITG-IPS	Via Pio La Torre, 1	0956136745	ctic01300g@istruzione.it
ACIREALE	IIS Brunelleschi	Via Guicciardini, s.n.	0956136005	ctis008004@pec.istruzione.it
ADRANO	ITS "P. Branchina"	Via Pasquale Simone Neri s.n.	0956136090	branchina.gov.it cttd18000c@pec.istruzione.it cttd18000c@istruzione.it
SAN GIOVANNI LA PUNTA	IIS "E. De Nicola"	Via Motta, 87	0956136770	itedenicola.com cttd190003@istruzione.it dirigente@itedenicola.com
PATERNÒ	ITE "G. Russo"	Via Parini sn.	0956136710	itcrusso.it cttd160007@pec.istruzione.it cttd160007@istruzione.it
BRONTE	IISS "B. Radice"	Via Sarajevo, 1	0957723377	isradice.gov.it ctis01100x@pec.istruzione.it
RANDAZZO	IIS Medi – Servizi Alberghieri	Via G. Paolo II	0957991667	ctis00600c@istruzione.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dr.ssa Rita Vitaliti		
STAFF	1° Collaboratore Vicario	Brancato Marisa	
	2° Collaboratore	Musumeci Michele Gerardo	
	Referenti dei punti di erogazione del servizio	ACI SANT'ANTONIO E SANTA VENERINA: Rosario Portale ACIREALE: Anna Desimone e Maria Pia Paoli ADRANO: Cristina Spinella BIANCAVILLA: Cristina Spinella BRONTE: Flavia Colomba CALATABIANO: Giuseppa Oliveri GIARRE: Daniela Grassi e Giuseppa Oliveri LINGUAGLOSSA E RANDAZZO: Antonino Calvagno MASCALUCIA E S ^N PIETRO CLARENZA: Giuseppe Tomasetti MISTERBIANCO: Salvatore Reale PATERNÒ: Antonio Rosa SAN GIOVANNI LA PUNTA E VIAGRANDE: Giuseppe Sciuto SANTA MARIA DI LICODIA: Rina Nicastro	
	Funzioni Strumentali		
	Le Funzioni strumentali saranno parte integrante di tutte le commissioni e dei gruppi di lavoro		
	Area 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione, gestione e coordinamento PTOF 	Maddi Caterina Di Legami Pietro Luigi
	Area 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologie educative e FAD ▪ Sito web e rapporti con la rete 	Antichi Beatrice Giachinta Salvatore Elio
	Area 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti e relazioni con Istituzioni ed Enti esterni 	Calvagno Antonino Rosa Antonio
	Area 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione e autovalutazione 	Grassi Daniela Nicastro Rina
	PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale		
	Animatore Digitale		Antichi Beatrice
	Referenti progetti curriculari		
	Educazione alla legalità		Musumeci Michele Gerardo
	Educazione alla salute		Calvagno Antonino
Educazione stradale		Antichi Beatrice	

COMMISSIONE	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Patto Formativo Individuale	Alfabetizzazione: Maria Pia Paoli Lettere: Daniela Grassi Inglese: Maria Panarello Tecnologia: Antonino Calvagno Matematica: Beatrice Antichi Francese: Pietro Luigi Di Legami
Comitato di Valutazione	Nominati da CdD: Rosa Antonio Tomasetti Giuseppe Individuato e nominato dal Commissario ad Acta: Brancato Marisa N. 2 studenti del CPIA sede Giarre - Il periodo didattico N. 1 componente individuato e nominato da USR Sicilia
Gruppo di Autovalutazione GAV	Antichi Beatrice Calvagno Antonino Giachinta Salvatore Elio Nicastro Rina Reale Salvatore Rosa Antonio Sciuto Giuseppe
Commissione per l'attestazione della conoscenza della lingua italiana per i soggiornanti di lungo periodo / Sessione civica	Docenti di lingua italiana / straniera



DIPARTIMENTI DIDATTICI

ASSICULTURALI	DISCIPLINE	COORDINATORE
Asse dei linguaggi	Lingua straniera: Inglese Francese	Rosaria Rapisarda
	Italiano	Maria Grazia La Delfa
Asse storico – sociale	Storia Geografia	
Asse matematico - scientifico e tecnologico	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Tomasetti Giuseppe
	Tecnologia	
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Alfabetizzazione Italiano L2	Mongioi Cristina

AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

SERVIZI AMMINISTRATIVI	DSGA	Perrone Benedetto
STAFF AMMINISTRATIVO	Assistenti amministrativi	Unità: 6 + 1 Part time
	Collaboratori scolastici	Unità: 20 + 1 Part time

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Sulla base di una accurata analisi delle esigenze del territorio si prevede un incremento del numero di docenti.

POSTI COMUNI PER PUNTI DI EROGAZIONE

Classe di concorso	Disciplina	Docenti in servizio
A022	Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado	24
A023	Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti)	2
A028	Matematica e scienze	12
A060	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	13
AA25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (FRANCESE)	2
AB25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (INGLESE)	10
AC25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (SPAGNOLO)	/
EEEE	Primaria	10

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

Per il buon funzionamento organizzativo e didattico del CPIA il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo – didattico dell'istituzione scolastica, rinnovando la richiesta di esonero e semiesonero per i collaboratori del Dirigente (classe A022 e A060).

I campi di potenziamento, di cui al comma 7, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa del CPIA Catania 2:

Classe di concorso	Campi di potenziamento	Comma 7 lettera	Obiettivi formativi Comma7
EEEE	Potenziamento linguistico Italiano L2	r	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
A022 AB25	Potenziamento linguistico	a, l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning (CLIL)</i> .
A028	Potenziamento matematico-scientifico	b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A041	Potenziamento informatico	h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
A045 A046	Potenziamento economico-giuridico-finanziario	d	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
A001	Potenziamento arte	c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
A030	Potenziamento musica	c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei



			musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
A049	Potenziamento educazione alla salute	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Il fabbisogno di organico per il personale ATA verrà comunicato in base alle esigenze scaturite dall'apertura/chiusura dei punti di erogazione.

RISORSE UMANE ESTERNE

Il CPIA Catania 2, nell'ottica di ampliare i percorsi di formazione, intende avvalersi di personale esterno con solida esperienza anche nel settore dell'istruzione degli adulti.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie unitamente all'avvio del Piano Nazionale per la Scuola Digitale rende necessaria la dotazione di attrezzature informatiche idonee allo svolgimento e alla gestione delle attività.

Pertanto si avvieranno procedure di acquisto attraverso gli appositi fondi derivanti da progetti specifici e finanziamenti (PON, FSE, POR ecc.) per:

- dispositivi di fruizione individuale;
- dispositivi di fruizione collettiva;
- dispositivi accessori;
- sistemi di gestione degli ambienti di apprendimento e della comunicazione.



GLI ORGANI PRESENTI NEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA costituisce il loro organo di governo e ne disciplina il funzionamento, secondo le disposizioni del Titolo I del decreto legislativo 297/1994, e successive modifiche.

ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI PRINCIPALI
Commissario <i>ad acta</i>	<p>Nell'A.S. 2015-2016 le funzioni del Consiglio di Istituto del CPIA Catania 2 vengono assolve dal Commissario <i>ad acta</i>, nominato dall' USP Catania.</p> <p>Svolge le funzioni del Consiglio di Istituto del CPIA Catania 2. È l'organo che fornisce le linee di indirizzo alla vita della scuola.</p>
Collegio Docenti	<p>Il Collegio dei docenti è articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico; lo stesso Collegio elegge nel proprio ambito il Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 297/1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nel CPIA Catania 2.</p> <p>È composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico - educativo del CPIA nel rispetto della libertà d'insegnamento.</p>
Consiglio di gruppo di livello (Consigli di classe)	<p>Il consiglio di classe è strutturato come "<i>consiglio di gruppo di livello</i>", in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione.</p> <p>È composto dai docenti di ogni gruppo di livello, da tre rappresentanti degli alunni eletti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione finale del percorso formativo.</p>



OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA Catania 2 offre percorsi di:

- ✓ **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;
- ✓ **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;
- ✓ **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.
ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Inoltre il CPIA Catania 2, riconosciuto dalla Regione Sicilia come Ente Accreditato per la Formazione Professionale, certifica le competenze e stipula accordi per favorire l'occupabilità.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La fase di accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di formazione in età adulta. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte dunque modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo. L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico e oltre, se necessario, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del REGOLAMENTO, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici. In particolare, per i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA Catania 2



l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze di cui agli allegati A.1 e A.2 delle Linee Guida.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

Tutti i corsi del CPIA Catania 2 hanno un'organizzazione modulare suddivisa in Unità di Apprendimento. Ogni modulo è finalizzato al raggiungimento di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento e si conclude con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi prefissati.

Rispetto al monte ore complessivo la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

L'organizzazione modulare si dimostra utile per:

- inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo adulti che possiedono crediti riconosciuti;
- fornire competenze per individuare, utilizzare e integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- alternare momenti di studio e di lavoro;
- valorizzare le attività pratiche e di laboratorio;
- certificare competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione, formazione e nel lavoro.

Nell'organizzazione dei percorsi modulari devono trovare spazio le competenze trasversali, quali elementi costitutivi e fondanti della realizzazione del pieno diritto di cittadinanza, in quanto danno centralità all'adulto come persona e gli consentono di diagnosticare, di relazionarsi, di affrontare le situazioni, di osservare, analizzare e situarsi in un contesto organizzativo, pianificare le risorse e gli obiettivi, lavorare in gruppo. Nella progettazione del percorso individuale vanno inoltre previsti moduli specifici per il recupero dei precedenti deficit di istruzione e formazione accertati nella fase di orientamento e di accreditamento in ingresso.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per



Unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile:

- 1) accertare la situazione di partenza e tenere conto delle conoscenze e abilità di base previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento in termini di competenze;
- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza;
- 3) individuare le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza – in tutto o in parte – in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO A1							
N.	UDA	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	TOTALE U.D.A.
1	PARLARE DI SÉ / PRESENTARSI	4	3	1	1	1	10
2	L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO/ LA SCUOLA	4	3	1	1	1	10
3	IL LAVORO	3	3	2	1	1	10
4	LA FAMIGLIA	3	3	2	1	1	10
5	IL CIBO/ FARE LA SPESA/ I NEGOZI IL	1	2	3	2	2	10
6	LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE E IL TEMPO LIBERO	1	2	3	2	2	10
7	LA CASA /LA CITTÀ / IL COMUNE	1	1	2	2	3	10
8	LA SALUTE/ I SERVIZI PER LA SALUTE	1	1	2	3	3	10
9	LE AZIONI DI IERI	1	1	2	3	3	10
10	GLI AMBIENTI NATURALI	1	1	2	3	3	10
Totale Ambito		20	20	20	20	20	100

LIVELLO A2							
N.	UDA	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	TOTALE U.D.A.
1	PRESENTARSI PER CERCARE LAVORO	3	2	1	1	1	8
2	LE CITTA' DEL PAESE DOVE VIVO	2	3	1	1	1	8
3	I GIORNI DI RIPOSO	2	2	2	1	1	8
4	A TAVOLA SIAMO INTERNAZIONALI	2	2	2	1	1	8
5	UN PICCOLO INCIDENTE	1	1	4	1	1	8
6	IL PASSATO PERSONALE	1	1	2	2	2	8
7	I FATTI SUCCESSI	1	1	2	2	2	8
8	IL MUTUO O L'AFFITTO	1	1	2	2	2	8
9	IL PASSATO DEL PAESE DOVE VIVO	1	1	2	2	2	8
10	CHE PROGETTI HAI?	1	1	2	2	2	8
11	LIVELLO A1 – A2 SESSIONE DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE						
Totale Ambito		15	15	20	15	15	80

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI PRIMO PERIODO DIDATTICO

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZA	COD. UDA	TITOLO UDA	ORE
LINGUAGGI	ITALIANO	1	IT01	FUNZIONI E STRUTTURA DELLA LINGUA	18
		2	IT02	RISCOPRIAMO LA LETTURA	20
		3	IT03	IMPORTANZA E UTILIZZO DELLA SCRITTURA	20
		4	IT04	BENI CULTURALI E AMBIENTALI: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	15
		5	IT05	AL PASSO CON LE NUOVE TECNOLOGIE	17
		6	IT06	IL LINGUAGGIO NON VERBALE	10
	INGLESE	7	IN01	SPEAKING ENGLISH	33
		7	IN02	ENGLISH IN PROGRESS	33
	FRANCESE	8	FR01	FRANCESE FACILE	33
	STORICO SOCIALE	STORIA	9	STO1	ORIENTARSI NELLA STORIA TRA PASSATO E PRESENTE
10			STO2	VIVIAMO IL NOSTRO PIANETA E LE SUE TRASFORMAZIONI	24
11			STO3	IL MONDO DEL LAVORO	11
12			STO4	LA CITTADINANZA ATTIVA	10
MATEMATICO	MATEMATICA	13	MA01	ELEMENTI DI ARITMETICA	26
		14	MA02	ELEMENTI DI GEOMETRIA	22
		15	MA03	ELABORAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI DATI MATEMATICI (STATISTICA) - LOGICA MATEMATICA E PROBABILITÀ	6
		16	MA04	PROBLEMI E PROCEDIMENTI RISOLUTIVI	12
SCIENTIFICO	SCIENZE	17	SC01	L'OSSERVAZIONE SCIENTIFICA	14
		18	SC02	BIOLOGIA, EDUCAZIONE ALIMENTARE E SANITARIA	14
		19	SC03	I SISTEMI NATURALI E L'UOMO	5
TECNOLOGICO	TECNOLOGIA	20	TE01	RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE EMISURAZIONI	13
		21	TE02	MATERIALI, ENERGIA ED AMBIENTE	10
		22	TE03	INFORMATICA ED INTERNET	10
TOTALE ORE					400

**PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI PRIMO PERIODO DIDATTICO PERCORSO
PROPEDEUTICO**

AREA	TITOLO UDA PERCORSO PROPEDEUTICO	Tot. ore
ITALIANO	ASCOLTO/LETTURA COMUNICAZIONE ORALE	40
STORIA	IL LINGUAGGIO DELLA STORIA – STORIA E CITTADINANZA	20
GEOGRAFIA	GLI STRUMENTI DELLA GEOGRAFIA	13
INGLESE	BASIC ENGLISH	25
FRANCESE	FRANCESE SIMPLE	20
MATEMATICA	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA, NUMERI E CALCOLO	30
	LA GEOMETRIA UTILE	16
SCIENZE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, SANITARIA	20
TECNOLOGIA	RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE EMISURAZIONI	5
	MATERIALI ENERGIA E AMBIENTE	7
	INFORMATICA E INTERNET	4
TOTALE ORE		200

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI SECONDO PERIODO DIDATTICO

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZA	COD. UDA	TITOLO UDA	ORE
LINGUAGGI	ITALIANO	1	IT01	STRUTTURA DELLA LINGUA ITALIANA	48
		2	IT02	LEGGERE PER COMPRENDERE	40
		3	IT03	LEGGERE E PRODURRE	60
		4	IT04	IL MONDO DELLA LETTERATURA	50
	INGLESE	5-6	IN01	WELCOME ENGLISH	50
		5-6	IN02	EASY ENGLISH	50
5-6		IN03	ENGLISH AT WORK	32	
STORICO SOCIALE	STORIA	7	STO1	LE CIVILTÀ ANTICHE E MEDIOEVALI	60
		8	STO2	CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI	60
		9	STO3	VALORE ECONOMICO DEL TERRITORIO	45
MATEMATICO	MATEMATICA	10	MA01	ARITMETICA E ALGEBRA	80
		11	MA02	LA GEOMETRIA	40
		12	MA03	RISOLUZIONE DI PROBLEMI	20
		13	MA04	DATI E PREVISIONI	58
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE	14	SC01	SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA	50
		15	SC02	ENERGIA ED ECOLOGIA	25
		16	SC03	LE NUOVE TECNOLOGIE	24
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA					33
TOTALE ORE					825



PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

I curricoli, progettati per Unità di Apprendimento, rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del **Patto Formativo Individuale** definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La Commissione, presieduta dal D.S., è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c):

- a) **percorsi di primo livello** finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 139/2007, relative alle attività ed agli insegnamenti di cui al comma 2, lett. b);
- b) **percorsi di secondo livello**, realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado di cui al comma 6, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**, realizzati dal CPIA Catania 2 destinati agli adulti stranieri di cui all'art. 3, nei limiti dell'organico assegnato, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

Sono stabilite le norme di funzionamento, la composizione, anche in ordine alle competenze dei membri, le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per assicurare continuità alle azioni, la Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, dura in carica un triennio. La composizione della Commissione assicurerà una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello, nonché alle esigenze territoriali. Essa può essere eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Inoltre, potrà avvalersi di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale opera al fine di ammettere l'adulto, che richiede di accedere, avendone titolo, nel percorso più idoneo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di competenza utili per lo stesso utente. Il Patto Formativo viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti che



ha origine dalle tre fasi (identificazione, valutazione, attestazione), che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali.

La Commissione è dotata dei seguenti strumenti:

- modello di domanda di iscrizione e per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello del Patto Formativo Individuale.

A questi potranno essere aggiunti ulteriori documenti utili.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso verbali firmati da tutti i membri. Al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza e orientamento, la Commissione predispone, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete, misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche.

Particolare rilevanza sarà attribuita agli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al DPR 275/99 e successive modifiche, in riferimento al PTOF del CPIA Catania 2 ed alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello.

La Commissione per la definizione del Patto formativo attiva, su richiesta dell'adulto, il percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi:

- **Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.
- **Valutazione:** in questa fase la Commissione procede all'accertamento del possesso delle competenze, precedentemente acquisite, ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "*evidenze utili*" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52 dell'art. 4 della L. 92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale, questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative, di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.



- Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso standardizzato secondo i criteri di seguito riportati.

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce, secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti, come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, che ha carattere pubblico, dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA);
- b) i dati anagrafici dell'adulto;
- c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;
- d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;
- e) la firma dei membri della Commissione, del D.S. del CPIA Catania 2 e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del D.S. dell'istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello;
- f) data e numero di registrazione.

Quale esito delle predette fasi viene definito il Patto Formativo Individuale per ogni singolo alunno. Esso rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA (per i percorsi di II livello anche dal D.S. dell'istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello) con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti. Essa avviene attraverso l'utilizzo dei materiali messi a disposizione dai docenti attraverso il sito web del CPIA Catania 2, nonché attraverso compiti di ricerca sul web.

La verifica del raggiungimento delle competenze in esito al modulo viene comunque effettuata in presenza.

Alla FAD è riservato il 20% della quota oraria; quest'ultima quota può essere innalzata nel caso di studenti impossibilitati parzialmente alla frequenza a causa di problemi di lavoro, familiari, di salute, ecc.



VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- ✓ frequenza e rispetto dei termini del patto formativo individuale;
- ✓ collaborazione e impegno nell'attività in classe;
- ✓ capacità di integrazione e relazione;
- ✓ preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Le prove di verifica e di valutazione, tenendo conto delle verifiche iniziali e intermedie, accertano le competenze acquisite durante il percorso individuale.

La valutazione in itinere, nei diversi ambiti disciplinari, ha la finalità di accertare gli esiti dei singoli percorsi didattici, allo scopo anche di avviare un processo di auto riflessione nell'adulto.

Questa fase intermedia rappresenta un momento di valutazione del processo di apprendimento delle varie UDA in cui il consiglio di gruppo di livello, visti i risultati ottenuti, le attività svolte, le necessità formative e la partecipazione del corsista può decidere di apportare modifiche e/o integrazioni al Piano di Studi Personalizzato con l'aggiornamento in itinere del Patto Formativo.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro (*comma 33 della legge 107/15*) si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che i corsisti conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage, parte integrante dei percorsi formativi in aula.

OBIETTIVI

Il percorso di alternanza si pone una serie di obiettivi riassumibili in due distinte tipologie:

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani/adulti nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico – scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale.



- Avvicinare giovani/adulti al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale degli utenti;
- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare all'ascolto attivo;
- Sollecitare capacità critica e diagnostica;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

ATTIVITÀ

"Tutela alla salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Comma 38: "[...] attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro [...] nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro".

La nostra comunità scolastica si prefigge di fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi:

- Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro;
- Far adottare comportamenti "sicuri";
- Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni da lavoro;
- Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione aziendale.

Attività:

- Incontri con esperti;
- Lezioni e dibattiti;
- Esercitazioni di gruppo.



PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Il CPIA, nell'ottica di avvicinare l'utenza al mondo del lavoro, dopo aver analizzato le esigenze del territorio e aver posto particolare attenzione alle fasce più deboli e alle persone inoccupate, intende attivare percorsi professionalizzanti. A tal fine si propone di stilare accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con gli Istituti superiori e con Enti di Formazione Professionale, Associazioni, Cooperative ecc....



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) e anche ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.



Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Nota MIUR Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede l'azione #26, finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico).

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO 2016/2017 DELL'ANIMATORE DIGITALE

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD viene qui presentato il piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Essendo parte di un Piano Triennale potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Nel nostro Istituto, in linea con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate e le seguenti azioni preliminari:

FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito web della scuola.
- Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni formativi in linea con il PNSD.
- Costituzione del team per l'innovazione digitale.
- Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e condivisione per promuovere azioni successive da attuare.
- Formazione specifica per l'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri Animatori Digitali del territorio.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare del piano e delle iniziative della scuola.

SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nell'Istituto.
- Creazione di un laboratorio mobile.
- Verifica funzionalità delle aule di informatica.
- Formazione sull'utilizzo delle LIM e dei relativi software proprietari e open source
- Partecipazione al bando PON previsto per la realizzazione delle reti LAN/WAN e fornitura delle attrezzature necessarie negli ambienti digitali dei CPIA e le postazioni informatiche delle segreterie.
- Avvio delle procedure per l'utilizzo del registro elettronico.

Vengono di seguito illustrati gli interventi previsti per amibitoper il triennio 2016/2019,

FORMAZIONE INTERNA		
2016/2017	2017/2018	2018/2019
Formazione specifica per animatore digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica per animatore digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica per animatore digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali e acquisite sulle esigenze di formazione.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione.
Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
Formazione sull'utilizzo del registro elettronico.	Mantenimento e aggiornamento del registro elettronico.	Mantenimento e aggiornamento del registro elettronico.
Creazione di un "presidio di pronto soccorso tecnico" con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica.	Mantenimento del "presidio di pronto soccorso tecnico"	Mantenimento del "presidio di pronto soccorso tecnico".
Formazione di base per l'uso dei software open source per la LIM.	Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.	Implementazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.
Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.	Formazione avanzata per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.	Formazione avanzata per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.
Incentivare e riconoscere l'autoformazione dei docenti.	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione della didattica.	Mantenimento e aggiornamento delle Google Apps for Educational per l'organizzazione della didattica.
Formazione per il conseguimento della ECDL.	Formazione per il conseguimento della ECDL.	Formazione per il conseguimento della ECDL.
Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.	Presentazione degli ambienti digitali integrati e dell'uso consapevole dei dispositivi individuali a scuola (BYOD).	



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA		
2016/2017	2017/2018	2018/2019
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.
Utilizzo di spazi <i>cloud</i> dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (<i>Google Apps for Education</i>).	Utilizzo di spazi <i>cloud</i> dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (<i>Google Apps for Education</i>).	Utilizzo di spazi <i>cloud</i> dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (<i>Google Apps for Education</i>).
Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL	Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL	Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL
Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università	Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università	Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università
Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'AD, dal DSGA, dal Team per l'innovazione e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le competenze in un'ottica di crescita condivisa.	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il gruppo di lavoro.	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il gruppo di lavoro.
Creazione di spazi <i>web</i> specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi <i>web</i> specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD	Implementazione degli spazi <i>web</i> specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
	Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, <i>community</i>).	Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.
	Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.	
	Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.	



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
2016/2017	2017/2018	2018/2019
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione	Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
Creazione di un <i>repository</i> di Istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Realizzazione di una biblioteca scolastica digitale	Aggiornamento della biblioteca scolastica digitale
Utilizzo di una piattaforma didattica per la condivisione delle risorse (es. Fidenia)	Gestione della piattaforma didattica per la condivisione delle risorse	Gestione della piattaforma didattica per la condivisione delle risorse
Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD	Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD	Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD
Sperimentazione e diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.	Diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.	Diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.
Avvio all'utilizzo di classi virtuali	Potenziamento delle classi virtuali	Potenziamento delle classi virtuali
Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola (cfr. azione #18 del PNSD)	Creazione di ambienti digitali per le attività di recupero	Creazione di ambienti digitali per le attività di recupero
	Sperimentare lezioni a distanza per imparare l'italiano L2	



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA Catania 2 per ampliare l'offerta formativa, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Regolamento e del comma 14 della Legge 107/2015, stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione. Questo ampliamento consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In quest'ottica avvia iniziative tese a integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.

I progetti, elaborati dagli insegnanti dell'Istituto ed approvati dal Collegio dei docenti, costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del PTOF, di cui costituiscono parte integrante. Essi stimolano la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e rafforzano, sul piano psicologico e comportamentale, la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, il CPIA Catania 2 partecipa a programmi regionali, nazionali e comunitari.

I progetti hanno come obiettivi primari:

- la realizzazione di azioni di formazione, orientamento e *work experience* volti all'acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute, offrendo anche servizi specialistici per l'orientamento e il sostegno all'auto-imprenditorialità;
- la continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- lo sviluppo dei temi della creatività in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, archeologico, storico-artistico, artigianale anche a livello nazionale ed internazionale;
- Il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
- la promozione della formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le varie culture favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale e interculturale, attraverso la scoperta della diversità come opportunità piuttosto che come barriera;
- la creazione di un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto;
- la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto storico-architettonico, naturalistico, eno-gastronomico e artigianale;



- la conoscenza di aspetti culturali di alcuni paesi europei ed extraeuropei, la sicurezza e fluidità nell'uso delle lingue straniere a tutti coloro che ne abbiano bisogno per motivi di studio, lavoro, viaggio o semplice approfondimento culturale;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- lo sviluppo delle competenze digitali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti il CPIA Catania 2 organizza anche i seguenti percorsi:

- informatica: livello base e avanzato, preparazione all'esame per la certificazione Nuova ECDL;
- lingua inglese: livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione *Trinity* o *Cambridge*;
- lingua francese: livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione DELF;
- arte e musica;
- sulla base di specifiche richieste dell'utenza, verranno attivati ulteriori percorsi (accompagnatore turistico e naturalistico, HACCP -ex libretto sanitario...) finalizzati all'acquisizione di certificazioni e all'inserimento in contesti lavorativi;
- Erasmus+ azione chiave 1: Mobilità per l'apprendimento;
- Erasmus+ azione chiave 2: Partenariati strategici;
- PON FSE 2014-2020 percorsi per adulti e giovani adulti: *"Io mi propongo"*;
- PON FSE 2014-2020 progetto di inclusione sociale ed integrazione *"Inglese, informatica e orientamento, le parole dell'integrazione"*.

AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli attuali, rapidi e continui processi di cambiamento socio-culturale, del mondo del lavoro e del sistema produttivo in generale, chiedono ai soggetti di mettere in campo capacità di adattamento attivo. In questo quadro l'aggiornamento e la formazione in servizio, in base al comma 124 della Legge 107/2015 *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*, è fondamentale nel rendere la scuola capace di rispondere alle esigenze di una società complessa e in continuo cambiamento. In tale quadro si inserisce il Piano per la Formazione del personale che delinea, a partire dagli interventi formativi avviati nel 2015-2016, una strategia atta a sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Le priorità della formazione come da Nota



Ministeriale n. 2915 del 14/09/2016 saranno sostenute anche attraverso specifiche azioni a livello nazionale, afferenti alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica.
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Scuola e Lavoro.
- Valutazione e miglioramento.

In merito allo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano Nazionale per la Scuola Digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. h) del comma 7 già citato.

Le iniziative formative per i docenti

Come recita la Nota Ministeriale n. 2915 del 15/09/2016 *"Il Piano della formazione dei docenti può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina"*.

Nella definizione delle iniziative formative rivolte ai docenti organizzate dalle scuole, in accordo con il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 emanato dal MIUR, l'istituzione scolastica ha riconosciuto le seguenti priorità:

- didattica per competenze;
- metodologie e tecniche per un apprendimento efficace;
- metodologie per l'insegnamento della lingua italiana L2;
- valutazione degli apprendimenti e autovalutazione;
- sviluppo delle tecnologie multimediali per una efficace azione didattica;
- sviluppo delle capacità relazionali nel rapporto con i corsisti.

Ai sensi della suddetta Nota MIUR n. 2915/2016, i docenti possono anche assolvere all'obbligo della formazione in servizio aderendo alle iniziative formative attivate dalle scuole, da sole o consorziate in rete, ovvero partecipando autonomamente ad attività formative erogate da enti, associazioni e soggetti accreditati presso il MIUR.



Piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;

si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità:

A Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate.
2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

B Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – il Piano di evacuazione.
2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati in orario di servizio del personale. Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione alle ore effettivamente svolte.

Le iniziative formative del CPIA rivolte agli studenti avranno l'obiettivo di:

- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107/2015);
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il CPIA propone incontri informativi allo scopo di presentare la propria offerta formativa agli studenti. In occasione dell'*Open Day*, i corsisti, le famiglie, gli operatori delle comunità possono visitare la scuola, conoscere il Dirigente e i docenti per avere informazioni dettagliate sulle materie d'insegnamento, le metodologie didattiche, la personalizzazione dei percorsi. Inoltre per aiutare gli studenti nella scelta del percorso formativo da intraprendere per la prosecuzione degli studi, il CPIA promuove la partecipazione dei propri corsisti agli incontri di orientamento degli Istituti di Secondo grado appartenenti alla rete territoriale.

ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo attività di istruzione, ma anche di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, quali:

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.



USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione sono ritenuti importanti opportunità educative, poiché consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio e del patrimonio storico- artistico e naturalistico. In quest'ottica sono previste uscite e visite guidate presso vari luoghi storici, artistici, naturalistici, amministrativi del territorio.

Ciascun team docente si riserva di inserire il progetto delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2 rilascia la seguente certificazione:

- Titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Certificato delle competenze acquisite a conclusione del percorso di primo livello – primoperiodo didattico
- Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
- Attestazione delle UDA frequentate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e nei percorsi di primo livello.
- Certificato delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
- Attestazione di frequenza dei percorsi di alfabetizzazione funzionale.
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Nel Certificato vanno inseriti, ove possibile, i riferimenti ad altri sistemi di certificazione nazionali, comunitarie ed internazionali, soprattutto per quanto concerne l'inglese, l'informatica e l'italiano come lingua straniera.

Esso documenta le competenze e i crediti acquisiti nei percorsi per l'educazione permanente degli adulti con le seguenti funzioni:

- assicura la trasparenza in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea;
- favorisce l'integrazione tra le istituzioni e gli attori sociali che, a diverso titolo, sono coinvolti nei percorsi dell'educazione degli adulti;
- favorisce la coerenza tra la progettazione dei percorsi e le azioni di accreditamento in ingresso nonché il riconoscimento dei crediti verso altri sistemi;
- favorisce il riconoscimento dei crediti da parte degli altri sistemi, anche ai fini del conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.



VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Il CPIA Catania2 intende dotarsi di strumenti di misura dell'efficacia del proprio operato, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e progettuali e per venire incontro alle esigenze di tutti gli *stakeholder*. Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva per il controllo e il miglioramento continuo, per la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica il CPIA verifica e valuta le azioni e gli interventi del Piano, non solo nei confronti dei corsisti, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Il CPIA Catania 2 ha avviato il percorso di autovalutazione dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2016/17 con la partecipazione al progetto F@cileCaf finalizzata ad avviare un primo processo di autovalutazione e con la costituzione del GAV (gruppo di autovalutazione) da cui è scaturito il Piano di Miglioramento composto dai seguenti progetti:

- Progetto 1: Migliorare la comunicazione interna ed esterna
- Progetto 2: Monitoraggio di percezione e performance, mappatura dei risultati interni ed esterni.

SICUREZZA

L'educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza resta quello dell'informazione e della formazione (come previsto dal comma 38 della legge 107). Il Piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza delle varie sedi della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Le figure preposte alla sicurezza svolgeranno i ruoli e le funzioni previste dalla normativa vigente.

SITO WEB

Sul sito web www.cpiacatania2.gov.it sono presenti le informazioni connesse alle attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti.

Docenti e studenti hanno accesso a un'area riservata, accessibile mediante l'inserimento di nome utente e password, dove è possibile inserire e prelevare materiale didattico reperito dalla rete o creato dai docenti anche per la fruizione di argomenti a distanza.

TRAGUARDI ATTESI



Alla fine del percorso triennale, nell'ottica della qualificazione del CPIA Catania 2, si prevedono i seguenti obiettivi-traguardi di miglioramento:

- formazione del personale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi istituzionali;
- potenziamento delle competenze digitali
- formazione di una nuova cultura del lavoro e per l'inserimento attivo;
- collaborazione col territorio e consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro.
- azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il Patto Formativo Individuale;
- azioni di monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti a conclusione di percorsi istituzionali.



ALLEGATI

Allegato 1 - Atto di indirizzo